

# Le coop sociali: «Investiamo nel welfare»

BOLOGNA

**Saranno** dedicati agli anziani, all'infanzia e alle fragilità i nuovi progetti della cooperazione sociale emiliano-romagnola. È quanto indicato da Alberto Alberani, responsabile Emilia-Romagna e vicepresidente nazionale Legacoop-sociali, presentando in conferenza stampa il congresso regionale del comparto che si tiene oggi a Bologna. «Abbiamo affrontato la pandemia mostrando il grande valore delle cooperative sociali e oggi lanciamo proposte per innovare il già ottimo sistema di welfare di questa regione», ha osservato Alberani sottolineando come il fatturato aggregato del comparto sia

passato dagli 1,38 miliardi del 2019 agli 1,21 miliardi del 2020. «Nel 2022 – ha aggiunto – speriamo di avere risultati anche migliori rispetto al pre-Covid e per questo intendiamo investire per innovare i nostri servizi, a iniziare da quelli rivolti alle persone non autosufficienti proponendo un nuovo modello di residenze, Cra-Rsa, con reparti a maggiore intensità sanitaria e più connesse all'assistenza domiciliare e ai gruppi appartamento, in particolare rivolti a persone con disabilità».

**Altri** progetti, è stato osservato, riguardano la creazione di poli per l'infanzia che accolgono piccoli da 1 a 6 anni con un'unica figura professionale, poli-spazi aperti anche nel weekend, rivolti anche a chi non frequen-

ta i servizi e per sostenere gli interventi domiciliari, poli con servizi di pediatria e di supporto alla genitorialità.

**Infine**, ha argomentato Alberani, «la cooperazione di tipo B, quella che ha come soci e addetti persone fragili e disabili, è un chiaro esempio di quella economia circolare della quale si parla tanto – ha concluso tornando a chiedere che la Regione dia vita a un patto per valorizzare il lavoro sociale –: in quelle cooperative, infatti, si raggiungono obiettivi di giustizia sociale, affidando lavoro e responsabilità a persone altrimenti lasciate a casa; si svolgono attività rispettose dell'equilibrio ecologico e, contemporaneamente, si fanno imprese con i bilanci in ordine e gli addetti in regola».